

Cuoio di Toscana inaugura il progetto di piantumazione Breath for the Planet

Il Consorzio conciario ha celebrato la messa a dimora di 50 piante nel Parco San Bartolo a Cintoia, alla presenza del Comune di Firenze e della società di consulenza per la sostenibilità AzzeroCO₂. Attraverso l'iniziativa di forestazione, presentata a giugno a Pitti Uomo 104, il brand andrà a contribuire al piano di riqualificazione dell'area pubblica di 10 ettari, iniziato nel 2019.

Cuoio di Toscana aggiunge un nuovo tassello alla valorizzazione del territorio italiano. Il Consorzio conciario presieduto da **Antonio Quirici** ha ufficialmente inaugurato *Breath for the Planet*, progetto di piantumazione sviluppato con il patrocinio del **Comune di Firenze** e in collaborazione con la società di consulenza per la sostenibilità, **AzzeroCO₂**. L'iniziativa, presentata lo scorso giugno durante l'edizione 104 di Pitti uomo a Palazzo Strozzi, prevede la messa a dimora di 50 piante nel Parco San Bartolo a Cintoia (Firenze), seconda area sportiva dopo Campo di Marte.

Grazie al suo sostegno, **Cuoio di Toscana** andrà a contribuire al più ampio piano di riqualificazione del parco pubblico di 10 ettari iniziato nel 2019. Un lavoro in progress che sta aggiungendo attrezzature sportive per bambini e anziani per rendere gli spazi più vivibili e inclusivi, favorendo al contempo la mitigazione delle emissioni inquinanti nelle città e il miglioramento della qualità dell'aria.

“Di fronte all'emergenza ambientale non possiamo più stare fermi e non agire. Gli alberi sono il nostro futuro, sono in grado di assorbire grandi quantità di CO₂ aiutando la lotta al cambiamento climatico. Attraverso questo progetto di riforestazione abbiamo inoltre supportato il territorio e le persone che lo abitano, operando nella piena filosofia del consorzio, simbolo del Made in Italy in tutto il mondo. Ringrazio il Comune di Firenze e tutti i soggetti coinvolti per aver sposato la nostra iniziativa”, commenta **Antonio Quirici, Presidente Cuoio di Toscana**.

*“Quella proposta da **Cuoio di Toscana** insieme ad **AzzeroCO₂** è una iniziativa che aderisce in pieno alle politiche del Comune a favore della sostenibilità - dichiara l'assessore all'ambiente e alla transizione ecologica del Comune di Firenze **Andrea Giorgio** -: piantare alberi, in questo caso ben 50, è una delle strategie più efficaci non solo per aumentare il nostro patrimonio arboreo in un parco già molto vissuto dai cittadini ma anche per migliorare la qualità dell'aria e per valorizzare i quartieri periferici. Questo progetto, inoltre, è un esempio di come pubblico e privato possano collaborare fruttuosamente verso l'obiettivo comune di aumentare la vivibilità delle nostre città attraverso il miglioramento dell'ambiente in cui viviamo”.*

*“Il progetto *Breath for the Planet* dimostra come il settore privato può agire concretamente per promuovere la sostenibilità ambientale e contribuire ad un progetto più grande che vuole coniugare rigenerazione del territorio, tutela della biodiversità e benessere della collettività - ha dichiarato **Sandro Scollato Amministratore Delegato di AzzeroCO₂**- L'iniziativa rientra nel progetto europeo 'LIFE Terra' che vede Legambiente come unico partner italiano e del quale noi siamo sostenitori, un esempio concreto di come il lavoro sinergico tra diverse realtà consenta di restituire pregio ai nostri territori.”*

Conclude **Mirko Dormentoni Presidente del Quartiere 4** *“Grazie al Consorzio Cuoio di Toscana che ha contribuito a rendere ancora più verde, sostenibile e bello il nostro parco San Bartolo a Cintoia che è uno dei polmoni più importanti della città e che rende sempre più vivibile il nostro quartiere”.*

Come evidenziato, l'iniziativa di piantumazione si sposa con i principi di sostenibilità e tracciabilità del



consorzio, creato nel 1985 per diffondere la cultura del cuoio da suola dal Consorzio eponimo, che rappresenta sette concerie dei distretti di San Miniato e Santa Croce sull'Arno in provincia di Pisa. Qui le aziende lavorano secondo criteri ecosostenibili regolati da norme stringenti, che nella supply chain passano per il benessere animale e la depurazione delle acque, per il riciclo dei residui solidi e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Il cuoio è un materiale naturale, plastic free e riciclabile, oltre che uno scarto dell'industria alimentare, destinato altrimenti alla discarica o all'inceneritore. Le soles vengono realizzate seguendo la tecnica di lavorazione della concia vegetale lenta in vasca, che prevede la trasformazione delle pelli grezze in un materiale altamente performante, metal free, biodegradabile e compostabile, riconosciuto in tutto il mondo.

CUOIO DI TOSCANA

Cuoio di Toscana, the leading international consortium in the production of sole leather, with 98% market share in Italy and over 80% in Europe, expresses the excellence of unique sole leather, achieved using slow, vegetable-based tanning, an ancient process that uses natural tannins obtained from chestnut, mimosa and quebracho wood. The brand was created with the aim of becoming a mouthpiece throughout the world for one of the leading tanning districts. The companies that are part of the brand are all in the province of Pisa, between Santa Croce sull'Arno (Bonistalli and Stefanelli Spa), San Miniato and the village of Ponte a Egola (Gruppo Conciario CMC International Spa, Conceria Gi-Elle-Emme Spa, Cuoificio Otello, Lamonti Cuoio Spa, Conceria 3S Srl and Volpi Concerie Srl). The Consortium created the CDT Prize, an ongoing initiative that aims to support young creatives and eco-sustainable projects.